

I COLONI E L'IDEOLOGIA DELL'ESTREMA DESTRA ISRAELIANA

Una cellula di coloni, sospettati di aver progettato una strage di palestinesi a Gerusalemme est, nel maggio del 2002 ha destato notevole allarme nello **Shin Bet**, il servizio di sicurezza interno israeliano.

Alcuni di loro erano membri della setta mistico-nazionalistica dei **Breslav**: ebrei ortodossi descritti come “*anarchici*” e “*asociali*”, esterni cioè al movimento dei coloni, che ha condannato il loro tentativo di collocare (il **28 aprile**) un ordigno davanti a un ospedale palestinese sul Monte degli Ulivi, a Gerusalemme.

Appare comunque assodato che gli arrestati rappresentavano un pericolo immediato. Nell'insediamento dove quattro di loro vivevano (Bat Ayn, presso Betlemme) era stato trovato un deposito di esplosivi nascosto in una grotta. Vi erano bombe a mano e pani di esplosivo.

Secondo uno dei loro avvocati difensori, **Naftali Wirtzberger**, si trattava di “*persone scombussolate*”, manovrate da un provocatore dello **Shin Bet**. “*Non è certo un caso che una volante della polizia li attendesse di notte sul Monte degli Ulivi*”, aveva osservato il legale.

Analogo il parere del rabbino **Zalman Melamed**, una delle autorità religiose dei coloni, che si era detto persuaso della presenza di provocatori dello **Shin Bet** all'interno dei collegi rabbinici nelle colonie. “*Non azzardatevi dunque ad infrangere la legge – aveva consigliato il rabbino - anche se fosse il vostro migliore amico ad offrirvi armi o munizioni*”.

Due degli arrestati, secondo **Wirztzberger**, avevano ammesso le loro responsabilità durante gli estenuanti interrogatori dello **Shin Bet**. Malgrado ciò il portavoce della colonia di Bat Ayn, **Moty Karpel**, era restato convinto di trovarsi davanti a una montatura dei servizi segreti. “*Riparliamone fra un mese*”, aveva suggerito. **Karpel** è a capo di un gruppo ultranazionalista (**Hay ve-Kayam**, poche decine di seguaci) assieme con **Yehuda Etzion**, un terrorista ebreo che ha scontato anni di carcere per aver teorizzato e progettato, nel **1980**, la demolizione del Duomo della Roccia, nella spianata delle Moschee di Gerusalemme.

Karpel ed **Etzion** sono i sostenitori di un nuovo regno di Israele di tipo biblico, guidato da un monarca assistito da un Sinedrio rabbinico. Per l'immediato, propongono la graduale formazione di una “*Leadership ebraica*” (**Manhigut Yehudit**): un'avanguardia radicale, pronta a scalare il potere anche dall'interno.

Da analoga ideologia - che rifiuta il parlamentarismo occidentale - sono animati anche il neo-ministro **Effy Eitam (Fein)**, che nell'aprile del 2002 aveva velocemente espugnato la leadership del **Partito nazional-religioso**, e l'attivista di destra **Moshe Feiglin**. Distintosi nel 1995 nelle aggressioni verbali al premier **Yitzhak Rabin**, **Feiglin** nello stesso periodo si era iscritto al **Likud** assieme con (secondo lui) “*altri settemila coloni*”.

“Siamo stati noi – affermò all’epoca - ad influenzare il Comitato centrale del Likud”, che ribadì la opposizione ideologica ad uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

Il suo obiettivo, rivelò **Feiglin**, era quello di convincere 20 mila coloni ad iscriversi nel partito di governo, per poterlo manovrare.

Fonte ANSA, maggio 2002